

Anno di CRISTO DCCXXXVIII. Indizione VI.
 di GREGORIO III. Papa 8.
 di LEONE Isauro Imperadore 22.
 di COSTANTINO Copronimo Augusto 19.
 di LIUTPRANDO Re 27.
 d'ILDEBRANDO Re 3.

VENNE a Roma nel presente Anno per la terza volta l'infigne Vescovo ed Apostolo della Germania San *Bonifacio* (a), le cui continuate fatiche per piantare in mezzo a tanti Popoli Pagani la Fede di Gesù Cristo, non si possono leggere senza stupore. L'accoglienza a lui fatta dal Pontefice Gregorio III. e da tutto il Popolo Romano, fu corrispondente al merito di quel mirabile coltivator della Vigna del Signore. Dopo aver ricevuto dal buon Papa molti regali, e quante sacre Reliquie seppe dimandare, accompagnato ancora da tre Lettere scritte da esso Pontefice a i Popoli della Germania, convertiti di fresco da lui alla vera Fede, se ne partì contento alla volta della sua greggia. Nel cammino o spontaneamente, o invitato passò a Pavia, dove il Re Liutprando gli fece un bel trattamento, e il ritenne seco per qualche tempo, godendo e profittando de i di lui santi insegnamenti. Secondo i conti di Paolo Diacono (b), *Gregorio* Duca di Benevento, Nipote del Re Liutprando, venne in quest' Anno a morte, dopo aver governato quel Ducato per sette Anni. Gli succedette *Godescalco* Duca, che solamente per tre Anni tenne quel Ducato, ed ebbe per Moglie *Anna*. Fu all' incontro di parere *Camillo* Pellegrino (c), che la morte del suddetto Gregorio accadesse nell' Anno 729. e che *Godescalco* campasse quattro Anni nel Ducato: tempo appunto assegnatogli nella Cronica di Santa Sofia presso l'Ughelli. Finalmente il Signor Bianchi (d), e il Signor Saffi (e) pensano, che *Gregorio* terminasse i suoi giorni nell' Anno 740. e che gli succedesse allora *Godescalco*. Forse che i fatti a noi somministrati dalla Storia, andando innanzi, ci porgeran qualche lume in mezzo a queste tenebre. Abbiamo ancora dal *Dandolo* (f), che nell' Anno presente fu governata Venezia da *Felice Cornicola* Maestro de' Militi, o vogliam dire Generale dell' armi, uomo umile e pacifico, il quale colle sue buone maniere rimise la concordia in quel Popolo, ed ottenne, che *Deus dedit*,

(a) *Othlon. in Vit. S. Bonifacii l. 1. cap. 28.*

(b) *Paulus Diaconus lib. 6. c. 56.*

(c) *Camill. Peregrinus Hist. Princ. Langob.*

Tom. II. *Rer. Italic.*

(d) *Blancus in Notis ad Paul. Diac.*

Tom. I. *Rer. Italic.*

(e) *Saxius in Notis ad Sigonum de Regn. Ital.*

(f) *Dandolo in Chronico Tom. XII. Rer. Italic.*